

Il soggetto

Per gentile concessione.
Dal programma di sala *Peer Gynt*,
Wiener Staatsballett, 2018.

Atto I

Da qualche parte nel Nord, dove tutto gira in tondo...

Peer Gynt insegue un sogno a occhi aperti in cui dà la caccia a un cervo bianco. Racconta la cosa alla madre, Åse, che lo rimprovera di essere un bugiardo e un perdigiorno. In più gli rinfaccia di non aver sposato Ingrid, sua amica sin dai giorni dell'infanzia. Il matrimonio avrebbe rappresentato un'occasione d'oro per tirarsi finalmente fuori da quello stato di indigenza in cui l'incuria del padre di Peer li aveva lasciati. E invece proprio oggi Ingrid sposa Mads Moen, lo scapolo più ricco della zona. A Peer piacerebbe assistere al matrimonio, ma la madre teme che la sua presenza possa rovinare la festa.

La festa ha inizio e gli invitati inneggiano agli sposi. Ingrid sembra distratta. Pensa a Peer, cui un tempo era sentimentalmente legata. Lo sposo si rassegna al disinteresse di Ingrid e si mostra felice di convolare a nozze. Nel corso dei festeggiamenti arriva Peer Gynt, che con la sua danza incanta le giovani donne raccolte intorno a lui e sfida gli invitati. Tra questi ci sono anche Solveig con la sorella minore Helga, che osserva Peer incuriosita. Ad un certo punto Solveig e Peer si ritrovano vicini e cominciano a ballare, il che istiga la gelosia di Ingrid e irrita gli abitanti del villaggio. Credendo di agire per il meglio, Helga prende Solveig per mano e la trascina via dalla festa. Peer, invece, si ritrova all'improvviso abbracciato stretto a Ingrid, situazione che suscita l'indignazione degli abitanti del

villaggio. Scoppia una lite fra Aslak, il fabbro, e Peer, che i compaesani tentano di tranquillizzare con dell'acquavite. Peer, però, esagera e umilia Aslak dinanzi agli occhi di tutti. Questi cerca vendetta, ma prima che il suo fatale colpo d'ascia raggiunga Peer, interviene la Morte.

Peer coglie l'occasione e afferra Ingrid, che con lui passa la sua prima notte di nozze. Peer, tuttavia, si stanca presto di lei, e insensibile alle sue lacrime e suppliche la manda via.

All'improvviso appaiono tre malgare che tentano di sedurre Peer. Ingrid, dal canto suo, fugge a casa offesa. Rimasto solo, Peer s'imbatte in una figura misteriosa, tutta in verde, cui dice di essere figlio di un re. La donna lo invita ad accompagnarlo nel regno di suo padre, il re dei troll. In cambio del suo amore la donna in verde gli promette la corona e il reame. Spinto dall'avidità, Peer la segue. La donna in verde gli mostra impettita le sue ricchezze. Anche il re dei troll è disposto a dargli in moglie sua figlia e ne scopre il vero volto. Nel momento in cui, dopo un ballo impacciato, la donna in verde gli si avvicina per baciare, Peer è inorridito alla sua vista e vorrebbe fuggire. La donna in verde, però, vuole congiungersi a lui per sempre: sotto il cuore porta in grembo suo figlio. Peer nega con veemenza la paternità, mentre il re dei troll chiede vendetta. L'ira del troll si placa soltanto quando con un sonoro ceffone la piccola Helga ricorda a Peer la promessa fatta a sua sorella Solveig.

La Morte irrompe nel regno dei troll e seda definitivamente le loro ire.

Scansato il pericolo, la Morte dipinge un bellissimo paesaggio in cui Peer si ritrova solo. Helga e Solveig lo vanno a trovare sulla malga. Finalmente a tu per tu, Solveig e Peer dichiarano l'uno all'altra il loro amore. Ma il loro sognare viene improvvisamente interrotto dal lamentoso grido di un cervo che annuncia la morte di Åse. Peer decide di tornare a casa, dove trova la madre in punto di morte. Per consolarla le racconta una meravigliosa storia che li riporta al periodo più magico della loro vita, quello dell'infanzia di Peer.

Arthur Rackham (1867-1939), uno dei più celebrati pittori della cosiddetta "British Golden Age of Illustration", nel 1936 si dedicò a una speciale edizione londinese del *Peer Gynt* di Henrik Ibsen. Qui il personaggio diabolico della Morte.

Atto II

In una spaziosa stanza dell'immaginazione di Peer...

Sono trascorsi molti anni e nel frattempo Peer è diventato un capitalista molto facoltoso. Parte per un avventuroso viaggio che lo conduce nel deserto del Marocco, dove incontra Anitra, figlia del condottiero di una tribù di beduini. Peer si sente irresistibilmente attratto dal suo aspetto esotico, mentre le lusinghe di Anitra hanno un unico obiettivo: rubargli le sue ricchezze. Quando riesce a sottrargli tutto ciò che possiede, lo lascia in terra straniera completamente solo – be', quasi solo, visto che un misterioso sconosciuto gli offre una sigaretta. Infatti, un certo dottor Beggriffenfeldt incontra Peer, mentre questi si aggira presso la Sfinge, e lo invita a raggiungerlo in un certo posto al Cairo. Ben presto Peer si rende conto di essere finito in un manicomio, dove gli vengono presentati quattro matti che sembrano tutti agitati e inquieti a causa del suo arrivo. Beggriffenfeldt visita Peer e ne studia le reazioni a diversi interventi, dalla violenza all'estasi neurotica. Peer è sfinito e a un passo dal perdere la ragione. L'indomito desiderio che lo aveva spronato nel corso di tutti i suoi viaggi, ovvero quello di diventare un'altra persona, viene finalmente esaudito con l'incoronazione a re. Peer è fortemente deluso della propria vita. Ora è costretto a guardare in faccia la verità, che però sembra volergli sfuggire sempre di più. Vecchio e stanco, rientra a casa. Gli



tornano alla mente le immagini delle nefaste nozze di Mads Moen e Ingrid e della sua fuga notturna con la sposa. Rivede i volti degli ospiti, cui si associano gli invitati dei dintorni, la donna in verde con un neonato accompagnata dai troll, venuti a porgere gli auguri alla coppia. Peer viene ora sottoposto al giudizio della sua stessa coscienza, il che alla fine lo riporta da Solveig. Ma è troppo tardi, poiché la figura misteriosa invita Peer a entrare nella propria bara. Per l'ennesima volta Peer riesce

astutamente a districarsi e a guadagnare un po' di tempo. In tutti questi anni Solveig è rimasta fedelmente ad attendere Peer e nel frattempo è invecchiata e ha perso la vista. Amareggiato, Peer si rende conto che lanciandosi all'inseguimento di una vita piena di avventure ha gettato via la cosa più importante della sua vita: l'amore di Solveig per lui. Fra le braccia di Solveig trova la pace, solamente il loro percorso di vita è giunto al termine.